

Siracusa. Cocaina addosso e oltre tremila euro in casa: presunto pusher in manette

Droga addosso e circa 3 mila e 500 euro in casa. Sono gli elementi che hanno "Incastrato" un uomo di Portopalo, Vincenzo De Rosa, 43 anni, arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Ad ammanettarlo sono stati gli uomini della Squadra Mobile, che durante un servizio di pattugliamento per il contrasto allo spaccio di droga, hanno notato due uomini a bordo di un'auto, che alla vista degli agenti mostravano evidenti segni di nervosismo. Uno dei due, in particolare, avrebbe cercato di allontanarsi senza essere notato. Un tentativo risultato vano, tanto che i poliziotti lo hanno bloccato subito dopo, perquisendolo e rinvenendogli addosso un ovulo di cellophane contenente 11 grammi di cocaina. A quel punto è scattata la perquisizione domiciliare. In casa sua, 3 mila e 500 euro di cui l'uomo non avrebbe saputo spiegare la provenienza. Il denaro è stato sequestrato. Il presunto spacciatore è stato, invece, condotto a Cavadonna.

Augusta. Il Pd: "spostare il mercato rionale, così non va"

Il Pd di Augusta chiede di spostare il mercato rionale da piazza Maestri del Lavoro, antistante la Capitaneria di Porto. "Abbiamo raccolto le lamentele di molti cittadini per questo stiamo cercando possibili soluzioni", spiegano i democratici megaresi. "L'attuale sede del mercato non idonea. Non ci sono

ascensori o rampe che consentano di superare agevolmente il dislivello tra l'area mercatale e il sovrastante livello abitato del quartiere, ad esempio. A questo si aggiunge anche il fatto che gli stessi operatori commerciali lamentano una riduzione del volume di affari". Il Pd di Augusta annuncia di aver individuato delle zone alternative in cui sistemare il mercato in modo da "rivitalizzare il centro storico".

Lentini. Furto di energia elettrica: quattro denunciati

Pugno di ferro contro i furti, sempre più frequenti in provincia, di energia elettrica. Nell'ambito di un servizio svolto dagli agenti del commissariato di Lentini, in stretta collaborazione con una società di erogazione di energia, la polizia ha individuato quattro persone, responsabili, secondo quanto accertato, di allaccio abusivo alla rete e, pertanto, di furto di energia elettrica. Quest'ultima l'accusa per cui i quattro sono stati denunciati.

Augusta. Ricettazione, in tre denunciati per un gommone rubato

Ricettazione. E' l'accusa di cui dovranno rispondere tre persone, tutte residenti a Misterbianco, denunciate dagli

agenti del commissariato di Augusta. A seguito di uno specifico servizio, i poliziotti hanno scoperto un presunto “legame” tra i tre e un gommone di provenienza furtiva.
(foto: repertorio, dal web)

La Procura punta le sue attenzioni verso l'area industriale. Richiesti dati e documenti

Sarebbero 5 le aziende dell'area industriale siracusana verso cui la Procura starebbe concentrando le sue attenzioni nell'ambito delle inchieste sull'inquinamento. I cinque impianti sarebbe tutti concentrati nell'area attorno Priolo. I magistrati – come rivela il Giornale di Sicilia – avrebbero richiesto l'invio di documenti e autorizzazioni e sarebbero anche stati avviati i primi interrogatori. Non ci sarebbero al momento persone iscritte nel registro degli indagati. Emissioni e autorizzazioni ministeriali al centro delle indagini.

Pachino. Rapina a mano armata

a un distributore di carburante: esplosivo un colpo

Rapina ieri sera ai danni di un rifornimento di carburanti di contrada Cozzi, a Pachino. Tre individui, con il volto travisato e armati di un fucile a canne mozzate e di pistola si sono fatti consegnare dal gestore l'incasso della giornata, pari a circa mille euro e, subito dopo, si sono dileguati non prima di avere esplosivo un colpo di fucile a terra, a scopo intimidatorio. Sul posto, gli agenti del locale commissariato, a cui son affidate le indagini.

Avola. Tentano una rapina in banca ma i cassetti non si aprono: in due si danno alla fuga

Due rapinatori hanno tentato un colpo in banca, ad Avola. Uno con il volto travisato l'altro armato di taglierino, sono entrati nell'istituto di credito tentando di impossessarsi del denaro contenuto nei cassetti degli sportelli. Ma non sono riusciti ad aprirli e dopo qualche tentativo a vuoto hanno desistito dal loro intento, dandosi alla fuga. Il fatto è avvenuto ieri, ma solo oggi se ne è avuto notizia. Indaga la polizia.

Noto. Furto con strappo: denunciati due ragazzini

Avrebbero perpetrato un furto con strappo ai danni di una donna lo scorso giovedì. Gli agenti del commissariato di Noto hanno identificato i due presunti autori, due giovani di 17 e 19 anni. Per entrambi è scattata la denuncia.

Triste primato di Augusta e Siracusa: il più alto tasso di ammalati da amianto

Il dato in realtà non sorprende. Siracusa conosce da vicino il dramma dell'amianto e delle morti collegate. Basti pensare alla vicenda Eternit o alle battaglie del Fondo Sociale Ex Eternit. Ma la consapevolezza, da sola, non basta a mitigare la rabbia per un dato che segna una nuova soglia di allarme: la provincia di Siracusa, con Augusta al primo posto, è quella con il più alto tasso di ammalati da amianto tra le regioni del Sud. Due casi ogni centomila abitanti sono una percentuale di incidenza al di sopra di ogni media. Come a Palermo o Ragusa, altre province più colpite.

L'impietoso bollettino è messo nero su bianco nel Registro nazionale dei mesoteliomi, quei tumori che nascono dalle cellule del mesotelio e sono associati soprattutto all'esposizione alle fibre dell'eternit. Nel 2012 il mesotelioma ha colpito in Sicilia 58 uomini e 25 donne, con un

tasso di incidenza ogni centomila abitanti definito "altissimo".

Esiste, poi, un registro Regionale Siciliano dei mesoteliomi aggiornato al 2009 e che copre un arco temporale di 11 anni, dal 1998 al 2009 appunto. Il rapporto di causa-effetto (amianto-malattia) viene riconosciuto come biologicamente plausibile. "Stando all'Osservatorio epidemiologico regionale e al Registro tumori di Ragusa, a cui era stato affidato la responsabilità di gestire proprio la registrazione del mesotelioma in Sicilia, si tratta di una malattia altamente letale – spiega il presidente della Commissione per le miniere dismesse presso l'Urps, Giuseppe Regalbuto – che ha un lungo periodo di latenza, questo significa che esso può essere riconducibile ad esposizioni a fibre di amianto nei decenni passati e che il trend d'incidenza, probabilmente, potrebbe essere in salita".

Nel periodo di riferimento delle rilevazioni, Siracusa è la prima provincia per l'incidenza media annuale dei casi di mesotelioma registrati. Poi Palermo, Ragusa e Catania.

Il 70% dei casi totali di morti per mesotelioma in Sicilia sarebbe legato al contatto per anni con l'amianto, tuttavia esiste il 30% circa di casi in cui la sorgente dell'esposizione è sconosciuta.

Melilli. Operato il manovale precipitato da un'impalcatura

E' stato sottoposto, ieri sera, ad un delicato intervento chirurgico l'operaio di Rosolini precipitato da un'impalcatura di un cantiere edili di contrada Cavittula, a Melilli. Dopo l'operazione, eseguita da un'equipe di chirurghi dell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove l'uomo è stato ricoverato, l'uomo

è stato trasferito in Rianimazione, dove resta in prognosi riservata. L'operaio era impegnato in lavori di ristrutturazione di un edificio, quando è caduto giù dall'impalcatura. Un volo di circa cinque metri, ieri mattina, poco prima delle 13. Le sue condizioni sono subito apparse gravi. E' stato trasportato in elisoccorso all'ospedale catanese, con un polmone perforato. Sul posto i vigili urbani di Melilli, i carabinieri e gli uomini del Nictas della Procura di Siracusa che hanno subito posto il cantiere sotto sequestro.

ta.